

Viviamo in un'epoca in cui la poesia sta morendo. Alcuni ne sono dispiaciuti, altri dicono: "Crepi pure la poesia!" Fatto sta che c'è ancora gente che scrive poesie e gente che le legge. Cosa significa "scrivere una poesia" in questi tempi in cui la poesia è in declino? È questa la domanda che volevo porre agli spettatori, e da qui, una domanda che faccio a me stesso: cosa significa "fare un film" in questi tempi in cui il cinema è minacciato?

Lee Chang-dong, regista di *Poetry*

## Poetry

Iniziamo da una buona notizia: dal primo di aprile la nostra sala di prima visione programmerà *Poetry* (Poesia) del regista coreano Lee Chang-dong, vincitore a Cannes 2010 del premio per la migliore sceneggiatura, certamente uno dei film più notevoli della stagione. Non solo per la sua interprete Yun Junghee, leggenda dell'età d'oro del cinema coreano e assente dagli schermi da sedici anni; non solo per il titolo, che mostra ambizione e coraggio, ma perché è un film così potente, così denso e pieno, da farci uscire dalla sala diversi da come siamo entrati: la storia di un'anziana donna e della difficile relazione col nipote adolescento, una detection poliziesca, un film dove la poesia diventa una necessità etica, un nuovo sguardo sugli esseri umani e sul mondo che ci circonda.

## Classici: Bergman+Hitchock

Due classici che non invecchiano mai, i cui film ci sorprendono per grazia, profondità, bellezza. Campioni nella loro epoca l'uno del cinema sbiadito e quasi illeggibili), li rivediamo oggi maestri nel praticare generi e nel reinventarli, nel creare situazioni, atmosfere (hitchockiane, bergmaniane), nel trasformare in icone i loro attori, nel nutrire l'immaginario collettivo dell'Occidente, prima che la televisione asse le nostre coscienze. A proposito di classici, si avvicina *Il Cinema Ritrovato* (edizione n° 25): venerdì 15 aprile, prima di *Blackmail*, ne anticiperemo al pubblico del Lumière alcuni grandi temi.

## Emergenti: Brillante Mendoza

Proveniente dalla produzione di pubblicità e video musicali, in soli cinque anni, questo regista filippino indipendente è diventato uno degli autori più premiati e contesti dai maggiori festival internazionali, mescolando nei suoi film realismo e melodramma, raccontando le inquietudini della sua patria.

## Braschi-Benigni

È solo un'anticipazione del programma di maggio: per chi pensa che Bologna abbia smesso di essere un luogo di produzione culturale, ecco la prima mostra/installazione dedicata a una coppia di artisti molto speciale, all'uomo che ci ha svelato il nostro lino e alla sua compagna, musa, produttrice, attrice comica e drammatica. Un paese dei balocchi dove ritrovare gli ultimi trent'anni del nostro Paese.

## Giuseppe Bertolucci e Gian Luca Farinelli

## QUESTO MESE



## DA GARIBALDI AL CAIMANO. COME IL CINEMA HA RACCONTATO L'ITALIA. LUCI E OMBRE DELLA STORIA NELLA SALA BUIA. 4. LA SECONDA GUERRA

dal 4 al 25 aprile

Da Roma città aperta a L'uomo che verrà: sette film raccontano, in epoche e con linguaggi diversi, l'Italia ferita e risorgente della Seconda guerra mondiale. Accanto a pietre miliari come Tutti a casa di Comencini, Paisà di Rossellini, La notte di San Lorenzo dei Taviani, anche una rarià come La città dolente di Mario Bonnard, unico film italiano dedicato, in tempo quasi reale, al tormentato esodo postbellico dall'Istria.

## IL CINEMA SECONDO BERGMAN dal 1° al 30 aprile

Prosegue il nostro bergmanorama. Anni Cinquanta e Sessanta: nascita d'un paesaggio, d'un linguaggio, di un irripetibile theatrum mundi. Un sentimento del tempo che si destruttura: dai "giorni che scorrevano come perle tenute insieme da un filo d'oro" di Un'estate d'amore ai frantumati prelievi esistenziali di Passione. Bergman interroga il cinema tra verità e menzogna (Il volto, Persona), si fa giocoso e sulfureo (L'occhio del diavolo, A proposito di...), tempista (Il tempo della signora, Come in uno specchio), "merite va avanti la vita dei viventi, tra angoscia e gioia".

## EMERGENTI: IL CINEMA DI BRILLANTE MENDOZA dal 19 al 30 aprile

In "presa diretta" dagli infernali slums di Manila, metafora di ogni metropolitana periferia del mondo, le immagini e i suoni senza filtri di questo cineasta filippino contestato e premiato dai principali festival (e colpevolmente ignorato in Italia) colpiscono come una scossa lo sguardo assopito dello spettatore occidentale, tracciando parabole di vite disilluse e polverose, corali ritratti di squallore urbano e abiezione umana.

## Classici: Bergman+Hitchock

Due classici che non invecchiano mai, i cui film ci sorprendono per grazia, profondità, bellezza. Campioni nella loro epoca l'uno del cinema sbiadito e quasi illeggibili), li rivediamo oggi maestri nel praticare generi e nel reinventarli, nel creare situazioni, atmosfere (hitchockiane, bergmaniane), nel trasformare in icone i loro attori, nel nutrire l'immaginario collettivo dell'Occidente, prima che la televisione asse le nostre coscienze. A proposito di classici, si avvicina *Il Cinema Ritrovato* (edizione n° 25): venerdì 15 aprile, prima di *Blackmail*, ne anticiperemo al pubblico del Lumière alcuni grandi temi.

## SCHERMI E LAVAGNE. CINECLUB PER RAGAZZI sabati e le domeniche di aprile

Il Cineclub di Schermi e Lavagne continua questo mese il viaggio alla scoperta della storia del cinema francese con film da riscoprire (come *Pelle d'asino* di Demy e *Yoyo* di Etai) senza rinunciare ai grandi successi del presente, da *Pony sulla scogliera* a *Toy Story 3*. All'Antoniano, titoli riproposti dopo il successo della prima uscita nelle sale cinematografiche.

## IL LUMIERE DI OFFICINEMA LABORATORI E INCONTRI CON IL CINEMA ITALIANO 11 e 18 aprile

Due gli appuntamenti con il cinema italiano e i suoi protagonisti. Di Marco Bellocchio presentiamo il suo ultimo *Sorelle mai*, diario intimo girato nella natale della val Trebbia, mentre Andrea Molaioli sarà al Lumière per presentare *Il gioiellino*, noir finanziario con Toni Servillo e Remo Girone ispirato al crac Parmalat.

## IL MERCOLEDÌ DEL DOCUMENTARIO DOCINTOUR 2011 13, 20 e 27 aprile

L'appuntamento settimanale con il documentario incrocia questo mese il progetto Docintour. Old cinema di Davide Rizzo sull'epoca viziosa tra il pubblico, ora anziano, e l'età d'oro delle sale bolognesi. La rassegna, vincitrice di Visioni Italiane 2011, *Occupiamo l'Emilia* sul peso sempre maggiore della Lega in Emilia-Romagna e *Silvio Faveri* di Roberto Faenza.



## LA PROGRAMMAZIONE È SENSIBILE A MODIFICHE.

Il cinema Lumière propone anche film di prima visione di qualità e spesso in versione originale sottotitolata, tutti i giorni in Sala Scorse e nei week-end in Sala Officinema/Mastroianni.

Per orari e informazioni, consultare il sito e i quotidiani

## IL CINEMA SECONDO BERGMAN dal 1° al 30 aprile

Prosegue il nostro bergmanorama. Anni Cinquanta e Sessanta: nascita d'un paesaggio, d'un linguaggio, di un irripetibile theatrum mundi. Un sentimento del tempo che si destruttura: dai "giorni che scorrevano come perle tenute insieme da un filo d'oro" di Un'estate d'amore ai frantumati prelievi esistenziali di Passione. Bergman interroga il cinema tra verità e menzogna (Il volto, Persona), si fa giocoso e sulfureo (L'occhio del diavolo, A proposito di...), tempista (Il tempo della signora, Come in uno specchio), "merite va avanti la vita dei viventi, tra angoscia e gioia".

## EMERGENTI: IL CINEMA DI BRILLANTE MENDOZA dal 19 al 30 aprile

In "presa diretta" dagli infernali slums di Manila, metafora di ogni metropolitana periferia del mondo, le immagini e i suoni senza filtri di questo cineasta filippino contestato e premiato dai principali festival (e colpevolmente ignorato in Italia) colpiscono come una scossa lo sguardo assopito dello spettatore occidentale, tracciando parabole di vite disilluse e polverose, corali ritratti di squallore urbano e abiezione umana.

## Classici: Bergman+Hitchock

Due classici che non invecchiano mai, i cui film ci sorprendono per grazia, profondità, bellezza. Campioni nella loro epoca l'uno del cinema sbiadito e quasi illeggibili), li rivediamo oggi maestri nel praticare generi e nel reinventarli, nel creare situazioni, atmosfere (hitchockiane, bergmaniane), nel trasformare in icone i loro attori, nel nutrire l'immaginario collettivo dell'Occidente, prima che la televisione asse le nostre coscienze. A proposito di classici, si avvicina *Il Cinema Ritrovato* (edizione n° 25): venerdì 15 aprile, prima di *Blackmail*, ne anticiperemo al pubblico del Lumière alcuni grandi temi.

## SCHERMI E LAVAGNE. CINECLUB PER RAGAZZI sabati e le domeniche di aprile

Il Cineclub di Schermi e Lavagne continua questo mese il viaggio alla scoperta della storia del cinema francese con film da riscoprire (come *Pelle d'asino* di Demy e *Yoyo* di Etai) senza rinunciare ai grandi successi del presente, da *Pony sulla scogliera* a *Toy Story 3*. All'Antoniano, titoli riproposti dopo il successo della prima uscita nelle sale cinematografiche.

## IL LUMIERE DI OFFICINEMA LABORATORI E INCONTRI CON IL CINEMA ITALIANO 11 e 18 aprile

Due gli appuntamenti con il cinema italiano e i suoi protagonisti. Di Marco Bellocchio presentiamo il suo ultimo *Sorelle mai*, diario intimo girato nella natale della val Trebbia, mentre Andrea Molaioli sarà al Lumière per presentare *Il gioiellino*, noir finanziario con Toni Servillo e Remo Girone ispirato al crac Parmalat.

## IL MERCOLEDÌ DEL DOCUMENTARIO DOCINTOUR 2011 13, 20 e 27 aprile

L'appuntamento settimanale con il documentario incrocia questo mese il progetto Docintour. Old cinema di Davide Rizzo sull'epoca viziosa tra il pubblico, ora anziano, e l'età d'oro delle sale bolognesi. La rassegna, vincitrice di Visioni Italiane 2011, *Occupiamo l'Emilia* sul peso sempre maggiore della Lega in Emilia-Romagna e *Silvio Faveri* di Roberto Faenza.



## LA PROGRAMMAZIONE È SENSIBILE A MODIFICHE.

Il cinema Lumière propone anche film di prima visione di qualità e spesso in versione originale sottotitolata, tutti i giorni in Sala Scorse e nei week-end in Sala Officinema/Mastroianni.

Per orari e informazioni, consultare il sito e i quotidiani

## IL CINEMA SECONDO BERGMAN dal 1° al 30 aprile

Prosegue il nostro bergmanorama. Anni Cinquanta e Sessanta: nascita d'un paesaggio, d'un linguaggio, di un irripetibile theatrum mundi. Un sentimento del tempo che si destruttura: dai "giorni che scorrevano come perle tenute insieme da un filo d'oro" di Un'estate d'amore ai frantumati prelievi esistenziali di Passione. Bergman interroga il cinema tra verità e menzogna (Il volto, Persona), si fa giocoso e sulfureo (L'occhio del diavolo, A proposito di...), tempista (Il tempo della signora, Come in uno specchio), "merite va avanti la vita dei viventi, tra angoscia e gioia".

## EMERGENTI: IL CINEMA DI BRILLANTE MENDOZA dal 19 al 30 aprile

In "presa diretta" dagli infernali slums di Manila, metafora di ogni metropolitana periferia del mondo, le immagini e i suoni senza filtri di questo cineasta filippino contestato e premiato dai principali festival (e colpevolmente ignorato in Italia) colpiscono come una scossa lo sguardo assopito dello spettatore occidentale, tracciando parabole di vite disilluse e polverose, corali ritratti di squallore urbano e abiezione umana.

## Classici: Bergman+Hitchock

Due classici che non invecchiano mai, i cui film ci sorprendono per grazia, profondità, bellezza. Campioni nella loro epoca l'uno del cinema sbiadito e quasi illeggibili), li rivediamo oggi maestri nel praticare generi e nel reinventarli, nel creare situazioni, atmosfere (hitchockiane, bergmaniane), nel trasformare in icone i loro attori, nel nutrire l'immaginario collettivo dell'Occidente, prima che la televisione asse le nostre coscienze. A proposito di classici, si avvicina *Il Cinema Ritrovato* (edizione n° 25): venerdì 15 aprile, prima di *Blackmail*, ne anticiperemo al pubblico del Lumière alcuni grandi temi.

## SCHERMI E LAVAGNE. CINECLUB PER RAGAZZI sabati e le domeniche di aprile

Il Cineclub di Schermi e Lavagne continua questo mese il viaggio alla scoperta della storia del cinema francese con film da riscoprire (come *Pelle d'asino* di Demy e *Yoyo* di Etai) senza rinunciare ai grandi successi del presente, da *Pony sulla scogliera* a *Toy Story 3*. All'Antoniano, titoli riproposti dopo il successo della prima uscita nelle sale cinematografiche.

## IL LUMIERE DI OFFICINEMA LABORATORI E INCONTRI CON IL CINEMA ITALIANO 11 e 18 aprile

Due gli appuntamenti con il cinema italiano e i suoi protagonisti. Di Marco Bellocchio presentiamo il suo ultimo *Sorelle mai*, diario intimo girato nella natale della val Trebbia, mentre Andrea Molaioli sarà al Lumière per presentare *Il gioiellino*, noir finanziario con Toni Servillo e Remo Girone ispirato al crac Parmalat.

## IL MERCOLEDÌ DEL DOCUMENTARIO DOCINTOUR 2011 13, 20 e 27 aprile

L'appuntamento settimanale con il documentario incrocia questo mese il progetto Docintour. Old cinema di Davide Rizzo sull'epoca viziosa tra il pubblico, ora anziano, e l'età d'oro delle sale bolognesi. La rassegna, vincitrice di Visioni Italiane 2011, *Occupiamo l'Emilia* sul peso sempre maggiore della Lega in Emilia-Romagna e *Silvio Faveri* di Roberto Faenza.



## LA PROGRAMMAZIONE È SENSIBILE A MODIFICHE.

Il cinema Lumière propone anche film di prima visione di qualità e spesso in versione originale sottotitolata, tutti i giorni in Sala Scorse e nei week-end in Sala Officinema/Mastroianni.

Per orari e informazioni, consultare il sito e i quotidiani

## IL CINEMA SECONDO BERGMAN dal 1° al 30 aprile

Prosegue il nostro bergmanorama. Anni Cinquanta e Sessanta: nascita d'un paesaggio, d'un linguaggio, di un irripetibile theatrum mundi. Un sentimento del tempo che si destruttura: dai "giorni che scorrevano come perle tenute insieme da un filo d'oro" di Un'estate d'amore ai frantumati prelievi esistenziali di Passione. Bergman interroga il cinema tra verità e menzogna (Il volto, Persona), si fa giocoso e sulfureo (L'occhio del diavolo, A proposito di...), tempista (Il tempo della signora, Come in uno specchio), "merite va avanti la vita dei viventi, tra angoscia e gioia".

## EMERGENTI: IL CINEMA DI BRILLANTE MENDOZA dal 19 al 30 aprile

In "presa diretta" dagli infernali slums di Manila, metafora di ogni metropolitana periferia del mondo, le immagini e i suoni senza filtri di questo cineasta filippino contestato e premiato dai principali festival (e colpevolmente ignorato in Italia) colpiscono come una scossa lo sguardo assopito dello spettatore occidentale, tracciando parabole di vite disilluse e polverose, corali ritratti di squallore urbano e abiezione umana.

## Classici: Bergman+Hitchock

Due classici che non invecchiano mai, i cui film ci sorprendono per grazia, profondità, bellezza. Campioni nella loro epoca l'uno del cinema sbiadito e quasi illeggibili), li rivediamo oggi maestri nel praticare generi e nel reinventarli, nel creare situazioni, atmosfere (hitchockiane, bergmaniane), nel trasformare in icone i loro attori, nel nutrire l'immaginario collettivo dell'Occidente, prima che la televisione asse le nostre coscienze. A proposito di classici, si avvicina *Il Cinema Ritrovato* (edizione n° 25): venerdì 15 aprile, prima di *Blackmail*, ne anticiperemo al pubblico del Lumière alcuni grandi temi.

## SCHERMI E LAVAGNE. CINECLUB PER RAGAZZI sabati e le domeniche di aprile

Il Cineclub di Schermi e Lavagne continua questo mese il viaggio alla scoperta della storia del cinema francese con film da riscoprire (come *Pelle d'asino* di Demy e *Yoyo* di Etai) senza rinunciare ai grandi successi del presente, da *Pony sulla scogliera* a *Toy Story 3*. All'Antoniano, titoli riproposti dopo il successo della prima uscita nelle sale cinematografiche.

## IL LUMIERE DI OFFICINEMA LABORATORI E INCONTRI CON IL CINEMA ITALIANO 11 e 18 aprile

Due gli appuntamenti con il cinema italiano e i suoi protagonisti. Di Marco Bellocchio presentiamo il suo ultimo *Sorelle mai*, diario intimo girato nella natale della val Trebbia, mentre Andrea Molaioli sarà al Lumière per presentare *Il gioiellino*, noir finanziario con Toni Servillo e Remo Girone ispirato al crac Parmalat.

## IL MERCOLEDÌ DEL DOCUMENTARIO DOCINTOUR 2011 13, 20 e 27 aprile

L'appuntamento settimanale con il documentario incrocia questo mese il progetto Docintour. Old cinema di Davide Rizzo sull'epoca viziosa tra il pubblico, ora anziano, e l'età d'oro delle sale bolognesi. La rassegna, vincitrice di Visioni Italiane 2011, *Occupiamo l'Emilia* sul peso sempre maggiore della Lega in Emilia-Romagna e *Silvio Faveri* di Roberto Faenza.



## LA PROGRAMMAZIONE È SENSIBILE A MODIFICHE.

Il cinema Lumière propone anche film di prima visione di qualità e spesso in versione originale sottotitolata, tutti i giorni in Sala Scorse e nei week-end in Sala Officinema/Mastroianni.

Per orari e informazioni, consultare il sito e i quotidiani

## IL CINEMA SECONDO BERGMAN dal 1° al 30 aprile

Prosegue il nostro bergmanorama. Anni Cinquanta e Sessanta: nascita d'un paesaggio, d'un linguaggio, di un irripetibile theatrum mundi. Un sentimento del tempo che si destruttura: dai "giorni che scorrevano come perle tenute insieme da un filo d'oro" di Un'estate d'amore ai frantumati prelievi esistenziali di Passione. Bergman interroga il cinema tra verità e menzogna (Il volto, Persona), si fa giocoso e sulfureo (L'occhio del diavolo, A proposito di...), tempista (Il tempo della signora, Come in uno specchio), "merite va avanti la vita dei viventi, tra angoscia e gioia".

## EMERGENTI: IL CINEMA DI BRILLANTE MENDOZA dal 19 al 30 aprile

In "presa diretta" dagli infernali slums di Manila, metafora di ogni metropolitana periferia del mondo, le immagini e i suoni senza filtri di questo cineasta filippino contestato e premiato dai principali festival (e colpevolmente ignorato in Italia) colpiscono come una scossa lo sguardo assopito dello spettatore occidentale, tracciando parabole di vite disilluse e polverose, corali ritratti di squallore urbano e abiezione umana.

## Classici: Bergman+Hitchock

Due classici che non invecchiano mai, i cui film ci sorprendono per grazia, profondità, bellezza. Campioni nella loro epoca l'uno del cinema sbiadito e quasi illeggibili), li rivediamo oggi maestri nel praticare generi e nel reinventarli, nel creare situazioni, atmosfere (hitchockiane, bergmaniane), nel trasformare in icone i loro attori, nel nutrire l'immaginario collettivo dell'Occidente, prima che la televisione asse le nostre coscienze. A proposito di classici, si avvicina *Il Cinema Ritrovato* (edizione n° 25): venerdì 15 aprile, prima di *Blackmail*, ne anticiperemo al pubblico del Lumière alcuni grandi temi.

## SCHERMI E LAVAGNE. CINECLUB PER RAGAZZI sabati e le domeniche di aprile

Il Cineclub di Schermi e Lavagne continua questo mese il viaggio alla scoperta della storia del cinema francese con film da riscoprire (come *Pelle d'asino* di Demy e *Yoyo* di Etai) senza rinunciare ai grandi successi del presente, da *Pony sulla scogliera* a *Toy Story 3*. All'Antoniano, titoli riproposti dopo il successo della prima uscita nelle sale cinematografiche.

## IL LUMIERE DI OFFICINEMA LABORATORI E INCONTRI CON IL CINEMA ITALIANO 11 e 18 aprile

Due gli appuntamenti con il cinema italiano e i suoi protagonisti. Di Marco Bellocchio presentiamo il suo ultimo *Sorelle mai*, diario intimo girato nella natale della val Trebbia, mentre Andrea Molaioli sarà al Lumière per presentare *Il gioiellino*, noir finanziario con Toni Servillo e Remo Girone ispirato al crac Parmalat.

## IL MERCOLEDÌ DEL DOCUMENTARIO DOCINTOUR 2011 13, 20 e 27 aprile

L'appuntamento settimanale con il documentario incrocia questo mese il progetto Docintour. Old cinema di Davide Rizzo sull'epoca viziosa tra il pubblico, ora anziano, e l'età d'oro delle sale bolognesi. La rassegna, vincitrice di Visioni Italiane 2011, *Occupiamo l'Emilia* sul peso sempre maggiore della Lega in Emilia-Romagna e *Silvio Faveri* di Roberto Faenza.



## LA PROGRAMMAZIONE È SENSIBILE A MODIFICHE.

Il cinema Lumière propone anche film di prima visione di qualità e spesso in versione originale sottotitolata, tutti i giorni in Sala Scorse e nei week-end in Sala Officinema/Mastroianni.

Per orari e informazioni, consultare il sito e i quotidiani

## IL CINEMA SECONDO BERGMAN dal 1° al 30 aprile

Prosegue il nostro bergmanorama. Anni Cinquanta e Sessanta: nascita d'un paesaggio, d'un linguaggio, di un irripetibile theatrum mundi. Un sentimento del tempo che si destruttura: dai "giorni che scorrevano come perle tenute insieme da un filo d'oro" di Un'estate d'amore ai frantumati prelievi esistenziali di Passione. Bergman interroga il cinema tra verità e menzogna (Il volto, Persona), si fa giocoso e sulfureo (L'occhio del diavolo, A proposito di...), tempista (Il tempo della signora, Come in uno specchio), "merite va avanti la vita dei viventi, tra angoscia e gioia".

## EMERGENTI: IL CINEMA DI BRILLANTE MENDOZA dal 19 al 30 aprile

In "presa diretta" dagli infernali slums di Manila, metafora di ogni metropolitana periferia del mondo, le immagini e i suoni senza filtri di questo cineasta filippino contestato e premiato dai principali festival (e colpevolmente ignorato in Italia) colpiscono come una scossa lo sguardo assopito dello spettatore occidentale, tracciando parabole di vite disilluse e polverose, corali ritratti di squallore urbano e abiezione umana.

## Classici: Bergman+Hitchock

Due classici che non invecchiano mai, i cui film ci sorprendono per grazia, profondità, bellezza. Campioni nella loro epoca l'uno del cinema sbiadito e quasi illeggibili), li rivediamo oggi maestri nel praticare generi e nel reinventarli, nel creare situazioni, atmosfere (hitchockiane, bergmaniane), nel trasformare in icone i loro attori, nel nutrire l'immaginario collettivo dell'Occidente, prima che la televisione asse le nostre coscienze. A proposito di classici, si avvicina *Il Cinema Ritrovato* (edizione n° 25): venerdì 15 aprile, prima di *Blackmail*, ne anticiperemo al pubblico del Lumière alcuni grandi temi.

## SCHERMI E LAVAGNE. CINECLUB PER RAGAZZI sabati e le domeniche di aprile

Il Cineclub di Schermi e Lavagne continua questo mese il viaggio alla scoperta della storia del cinema francese con film da riscoprire (come *Pelle d'asino* di Demy e *Yoyo* di Etai) senza rinunciare ai grandi successi del presente, da *Pony sulla scogliera* a *Toy Story 3*. All'Antoniano, titoli riproposti dopo il successo della prima uscita nelle sale cinematografiche.

## IL LUMIERE DI OFFICINEMA LABORATORI E INCONTRI CON IL CINEMA ITALIANO 11 e 18 aprile

Due gli appuntamenti con il cinema italiano e i suoi protagonisti. Di Marco Bellocchio presentiamo il suo ultimo *Sorelle mai*, diario intimo girato nella natale della val Trebbia, mentre Andrea Molaioli sarà al Lumière per presentare *Il gioiellino*, noir finanziario con Toni Servillo e Remo Girone ispirato al crac Parmalat.

## IL MERCOLEDÌ DEL DOCUMENTARIO DOCINTOUR 2011 13, 20 e 27 aprile

L'appuntamento settimanale con il documentario incrocia questo mese il progetto Docintour. Old cinema di Davide Rizzo sull'epoca viziosa tra il pubblico, ora anziano, e l'età d'oro delle sale bolognesi. La rassegna, vincitrice di Visioni Italiane 2011, *Occupiamo l'Emilia* sul peso sempre maggiore della Lega in Emilia-Romagna e *Silvio Faveri* di Roberto Faenza.



## LA PROGRAMMAZIONE È SENSIBILE A MODIFICHE.

Il cinema Lumière propone anche film di prima visione di qualità e spesso in versione originale sottotitolata, tutti i giorni in Sala Scorse e nei week-end in Sala Officinema/Mastroianni.

Per orari e informazioni, consultare il sito e i quotidiani

## IL CINEMA SECONDO BERGMAN dal 1° al 30 aprile

Prosegue il nostro bergmanorama. Anni Cinquanta e Sessanta: nascita d'un paesaggio, d'un linguaggio, di un irripetibile theatrum mundi. Un sentimento del tempo che si destruttura: dai "giorni che scorrevano come perle tenute insieme da un filo d'oro" di Un'estate d'amore ai frantumati prelievi esistenziali di Passione. Bergman interroga il cinema tra verità e menzogna (Il volto, Persona), si fa giocoso e sulfureo (L'occhio del diavolo, A proposito di...), tempista (Il tempo della signora, Come in uno specchio), "merite va avanti la vita dei viventi, tra angoscia e gioia".

## EMERGENTI: IL CINEMA DI BRILLANTE MENDOZA dal 19 al 30 aprile

In "presa diretta" dagli infernali slums di Manila, metafora di ogni metropolitana periferia del mondo, le immagini e i suoni senza filtri di questo cineasta filippino contestato e premiato dai principali festival (e colpevolmente ignorato in Italia) colpiscono come una scossa lo sguardo assopito dello spettatore occidentale, tracciando parabole di vite disilluse e polverose, corali ritratti di squallore urbano e abiezione umana.

## Classici: Bergman+Hitchock

Due classici che non invecchiano mai, i cui film ci sorprendono per grazia, profondità, bellezza. Campioni nella loro epoca l'uno del cinema sbiadito e quasi illeggibili), li rivediamo oggi maestri nel praticare generi e nel reinventarli, nel creare situazioni, atmosfere (hitchockiane, bergmaniane), nel trasformare in icone i loro attori, nel nutrire l'immaginario collettivo dell'Occidente, prima che la televisione asse le nostre coscienze. A proposito di classici, si avvicina *Il Cinema Ritrovato* (edizione n° 25): venerdì 15 aprile, prima di *Blackmail*, ne anticiperemo al pubblico del Lumière alcuni grandi temi.

## SCHERMI E LAVAGNE. CINECLUB PER RAGAZZI sabati e le domeniche di aprile

Il Cineclub di Schermi e Lavagne continua questo mese il viaggio alla scoperta della storia del cinema francese con film da riscoprire (come *Pelle d'asino* di Demy e *Yoyo* di Etai) senza rinunciare ai grandi successi del presente, da *Pony sulla scogliera* a *Toy Story 3*. All'Antoniano, titoli riproposti dopo il successo della prima uscita nelle sale cinematografiche.

## IL LUMIERE DI OFFICINEMA LABORATORI E INCONTRI CON IL CINEMA ITALIANO 11 e 18 aprile

Due gli appuntamenti con il cinema italiano e i suoi protagonisti. Di Marco Bellocchio presentiamo il suo ultimo *Sorelle mai*, diario intimo girato nella natale della val Trebbia, mentre Andrea Molaioli sarà al Lumière per presentare *Il gioiellino*, noir finanziario con Toni Servillo e Remo Girone ispirato al crac Parmalat.

## IL MERCOLEDÌ DEL DOCUMENTARIO DOCINTOUR 2011 13, 20 e 27 aprile

L'appuntamento settimanale con il documentario incrocia questo mese il progetto Docintour. Old cinema di Davide Rizzo sull'epoca viziosa tra il pubblico, ora anziano, e l'età d'oro delle sale bolognesi. La rassegna, vincitrice di Visioni Italiane 2011, *Occupiamo l'Emilia* sul peso sempre maggiore della Lega in Emilia-Romagna e *Silvio Faveri* di Roberto Faenza.



## LA PROGRAMMAZIONE È SENSIBILE A MODIFICHE.

Il cinema Lumière propone anche film di prima visione di qualità e spesso in versione originale

**LE TARIFFE DEL CINEMA LUMIÈRE**

|  |        |
|--|--------|
| <b>SALA SCORSESE E PRIME VISIONI</b>           |        |
| Interi   | € 7,00 |
| Mercoledì                                      | € 5,00 |
| <b>Riduzioni</b>                               |        |
| Soci FICC e Amici della Cineteca               | € 5,50 |
| AGIS (no festivi)                              | € 5,50 |
| Studenti e Carta Giovani (no sabato e festivi) | € 4,00 |
| Over 60  | € 3,50 |

|  |        |
|--|--------|
| <b>SALA OFFICINEMA/ MASTROIANNI</b>            |        |
| Interi   | € 6,00 |
| <b>Riduzioni</b>                               |        |
| soci FICC                                      | € 4,50 |
| Amici della Cineteca                           | € 3,50 |
| AGIS (no festivi)                              | € 5,00 |
| Studenti e Carta Giovani (no sabato e festivi) | € 4,00 |
| Over 60  | € 3,50 |

|  |         |
|--|---------|
| <b>Tessere</b>   |         |
| Tessera FICC   | € 5,50  |
| Tessera Amici della Cineteca   | € 25,00 |
| <b>Schermi e Lavagne</b>   |         |
| Ragazzi fino a 17 anni, studenti universitari, anziani, possessori di Carta Giovani, soci Coop | € 3,00  |
| Ogni 6 ingressi, il settimo è gratuito   |         |

**Convenzioni**

(sala Officinema/Mastroianni)  
Personale docente e non docente dell'Università di Bologna, dipendenti comunali, possessori Carta Più Feltrinelli, soci SAB (Aeroporto di Bologna), soci Alliance Française de Bologne, soci Associazione culturale italo-britannica, soci British School of Bologna, soci Associazione culturale Italia-Austria, soci Istituto di Cultura Germanica di Bologna, soci Associazione culturale italo-belga, abbonati ATC, soci Slow Food, soci DLF € 5,00  
Agevolazioni il lunedì per gli abbonati di Radio Città del Capo

**Campagna FICE 'Chi fa d'essai fa per te' – per i giovani fino ai 30 anni**

Il martedì, in entrambe le sale € 3,00

**Invalidi con accompagnatore**

ingresso libero

**Nota bene:** per usufruire delle riduzioni è necessario presentare il relativo tesseroni o titolo di riconoscimento; le riduzioni valgono per la programmazione ordinaria e non si applicano alle proiezioni durante i festival.

**Direzione culturale:** Cineteca di Bologna. Presidente: Giuseppe Bertolucci. Direttore: Gian Luca Fainelli. Consiglio di amministrazione: Giuseppe Bertolucci, Luca Bitterlin, Gian Piero Brunetta, Fabio Fedi, Grazia Verasani.  
**Gestione:** Mostra Internazionale del Cinema Libero – Presidente Gian Paolo Testa  
**Direzione e cura del programma:** Andrea Morini  
**Coordinamento programmazione:** Luisa Ceretto, Anna Di Martino, Isabella Malaguti ed Elena Grippino (stagista)  
**Segreteria organizzativa:** Erika Angiolini  
**Ufficio stampa:** Patrizia Minghetti (responsabile), Andrea Ravagnan

**Schermi e Lavagne. Cineclub per ragazzi** a cura di Luisa Ceretto, Elisa Giovannelli, Andrea Morini, in collaborazione con Guy Borlée, Cristina Piccinini, Tiziana Rovorsi, Massimo Sterpi, Gabriele Vegetti.

Si ringraziano per la preziosa collaborazione Enrico Magrelli, Laura Argento, Juan F. Del Valle (CSC – Cineteca Nazionale), Tiziana Nanni (Salaborsa Ragazzi), Don Alessandro Caspoli (Cinema Antoniano), Jon Wengstrom (Swedish Film Institute), Lars Hedenstedt (Swedish Institute), Ruth Jacoby, Ann-Louise Dahlgren (Ambasciata di Svezia a Roma), Katinka Farago, Jan Holmberg, Anna Hakansson (Bergman Foundation), Pierre Humbreunou, Mario Galasso, Cosimo Santoro (Atlantide Entertainment), Peter von Bagh, Mirco Dondi, Maria Pia Santarelli, Elisa Meregheggi, Paolo Pisanelli, Marco Bellocchio, Mirco Dondi, Pierluigi De Donno, Andrea Molaoli.

**Cineteca Mensile**  
**Periodico di informazione cinematografica**  
**Direttore responsabile:** Paolo Cristali  
**Direzione culturale:** Cineteca di Bologna  
**Redazione:** Alessandro Cavazza, Valeria Dalle Donne  
**Edizione on-line:** Alessandro Cavazza  
**Grafica e composizione:** D-sign.it. Stampa: Tipografia Moderna  
**Editore:** Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero  
**Proprietà:** Cineteca di Bologna (aut. Trib. n. 5243 del 14-2-1985)

**VO. SOTT.** Riservato soci FICC  
**INCANTRO** Versione originale con sottotitoli italiani  
**FURUSIA** Relatore / incontro / tavola rotonda  
**€ & L** Evento fuori sala  
**FLURISIA** Accompagnamento musicale dal vivo  
**€ & L** Schermi e Lavagne  
**Officinema** Schermi e Lavagne  
**DOC** Lunedi di Officinema. Laboratori e incontri con il cinema italiano  
**INTRODUCO** I mercoledì del documentario  
**INTRODUCO** I film restaurati

**PER I NOSTRI LETTORI**

Per variazioni di indirizzo o altre questioni relative alla spedizione di Cineteca: 0512194826 – cinetecadirezione@comune.bologna.it

**Lunedì di Officinema**

**Laboratori e incontri con il cinema italiano**  
**20.00 IL GIOIELLINO**  
(Italia/2010) di Andrea Molaioli (110') **Officinema INCANTRO**  
“Bevete più latte perché il latte fa bene” (*Boccaccio '70*). Fa bene e soprattutto ingrassa la casse di un'impresa agroalimentare dalla gestione finanziaria e truffaldina che gonfia i bilanci e s'invetta il denaro. E allora anche il latte potrà diventare molto più che rancio e la bancarotta sarà assicurata. Ispirandosi al crac Parmalat, Molaioli, dopo *La ragazza del lago*, scava in un altro ambiente e in un'altra provincia dai molti vizi e dalle poche virtù. Gigantesco, come sempre, Toni Servillo, ragioniere, solitario e indisponente che si muove in atmosfere cupa e oniriche. (vdd)  
Al termine, incontro con **Andrea Molaioli**  
In collaborazione con Fice Emilia-Romagna

**22.15 IL GIOIELLINO** (replica)

**19 MARTEDÌ**

**Il cinema secondo Bergman**  
**18.00 PERSONA**  
(Svezia/1966) di Ingmar Bergman (85') \* **VO. SOTT.**  
“Qualche volta ho detto che *Persona* mi ha salvato la vita. Non è un'esagerazione. Se non ce l'avessi fatta, probabilmente sarei stato distrutto. Fu importantissimo: per la prima volta non mi preoccupai se il risultato avrebbe avuto un significato generale o no. Oggi sento che con *Persona* – e più tardi con *Sussurri e gridi* – sono giunto al massimo a cui posso arrivare, e che in tutta libertà tocco segreti senza parole, che solo la cinematografia può mettere in risalto”. (Ingmar Bergman)

**Il cinema secondo Bergman**

**20.15 IL SILENZIO**  
(Tjstraden, Svezia/1963) di Ingmar Bergman (95') \* **VO. SOTT.**  
Due sorelle (Ingrid Thulin e Gunnel Lindblom) e il figlioletto della seconda sono in viaggio in una città straniera, dove si parla una lingua incomprensibile. Cupo teatro espressionistico di accuse, rancori, in una dimensione allucinata dove campeggiano i volti, ma anche la contrapposizione fra il corpo frigidico e sofferente di Ester e quello sensuale e avido di Anna. (rc)

**Emergenti. Il cinema di Brillante Mendoza**

**22.15 KINATAY**  
(Francia-Filippine/2009) di Brillante Mendoza (105') \* **VO. SOTT. INCANTRO**  
Cala la notte sul caos assordante di Manila. Un silenzio irreale popolato di demoni accompagna la discesa ad inferos di un giovane aspirante poliziotto con famiglia a carico coinvolto per necessità nei loschi traffici di una gang locale e nel barbaro massacro di una prostituta. Il film forse più estremo di Mendoza che giustappone al radicale realismo della prima parte (macchina a mano, estenuante dilatazione narrativa) un ritmo e un'estetica da horror b-movie nella seconda. (ac)  
**Prospective italiane: nuovo cinema brasiliano**  
**22.15 ALL YOU NEED IS LOVE**  
(Brasile/2010) di Wagner Pimentor (18')  
**UM PAR A OUTRO**  
(Brasile/2009) di Cecilia Engels (13')  
**DONA DE CASA**  
(Brasile/2011) di Luis Eduardo Amaral (6')  
**MAS UMA NOITE**  
(Brasile/2009) di Pedro Morelli e Luis Eduardo Amaral (15')  
**BAILÃO**  
(Brasile/2010) di Marcelo Caetano (17')  
**AEROPORTO**  
(Brasile/2010) di Marcelo Pedrosa (22')  
**A BELA P...**  
(Brasile/2008) di Joao Marcos Almeida (25')  
**AVÓS**  
(Brasile/2009) di Michael Wahrmann (12')  
**VO. SOTT.**  
Nell'ambito del X Festival Brasiliano

**20 MERCOLEDÌ**

**Il mercoledì del documentario. Fare cinema a Bologna**  
**18.30 OLD CINEMA. BOLOGNA MELODRAMA** (replica) **DOC**

**Il mercoledì del documentario**

**20.15 QUI FINISCE L'ITALIA**  
(Belgio/2010) di Gilles Cotton (85') **DOC**  
Estate 1959: Pasolini percorre con la sua Fiat 1100 l'intera costa della penisola, da Ventimiglia a Trieste. Nasce così *La lunga notte del '43-'45. Cinema, guerra e Resistenza*. (ac) **FLURISIA**  
Dibattito con **Luca Baldissara** (Università di Pisa), **Giorgio Diritti**, regista di *L'uomo che verrà* e **Luca Alessandrini** (Direttore Istituto Storico PARR)

**Emergenti. Il cinema di Brillante Mendoza**

**22.15 SERBIS**  
(Francia-Filippine/2008) di Brillante Mendoza (90') \* **VO. SOTT.**  
La seconda sorprendente vita di un vecchio cinema filippino trasformato in sala a luci rosse ed eletto a domicilio da una numerosa famiglia, dominata da una matrona imperiosa che vorrebbe mandare in galera il marito bigamo. La macchina da presa rimane incollata ai personaggi muovendosi all'interno di spazi in cui la dissoluzione di qualsiasi morale sembra riflettersi nella fatiscenza dei muri e dei pavimenti. Ma non manca uno sguardo di umana pietà, un lampo di dignità per ognuno dei protagonisti. In concorso al Festival di Cannes 2008. (ac)

**21 GIOVEDÌ**

**Da Garibaldi al Caimano. Come il cinema ha raccontato l'Italia. Luci e ombre della storia nella sala buia. 4. La Seconda guerra**  
**19.45 L'UOMO CHE VERRÀ**  
(Italia/2009) di Giorgio Diritti (117')  
L'eccezionale nazifascista di Marzabotto visto attraverso gli occhi di una bambina di sette anni. “Un film sulla guerra visto dal basso, dalla parte di chi la subisce e si trova suo malgrado coinvolto nei grandi eventi della storia” (Giorgio Diritti). Coprodotto dalla Cineteca di Bologna, ha trionfato ai David di Donatello 2010.  
precede  
**MONTE GRAPPA**  
(Italia/1966) di Giuseppe Taffarel (17')  
Il rastrellamento del Monte Grappa nel 1944 e la conseguente rappresaglia che costò la vita a centinaia di partigiani fucilati o deportati.

**Prospective italiane: nuovo cinema brasiliano**

**22.15 ALL YOU NEED IS LOVE**  
(Brasile/2010) di Wagner Pimentor (18')  
**UM PAR A OUTRO**  
(Brasile/2009) di Cecilia Engels (13')  
**DONA DE CASA**  
(Brasile/2011) di Luis Eduardo Amaral (6')  
**MAS UMA NOITE**  
(Brasile/2009) di Pedro Morelli e Luis Eduardo Amaral (15')  
**BAILÃO**  
(Brasile/2010) di Marcelo Caetano (17')  
**AEROPORTO**  
(Brasile/2010) di Marcelo Pedrosa (22')  
**A BELA P...**  
(Brasile/2008) di Joao Marcos Almeida (25')  
**AVÓS**  
(Brasile/2009) di Michael Wahrmann (12')  
**VO. SOTT.**  
Nell'ambito del X Festival Brasiliano

**22 VENERDÌ**

**Il mercoledì del documentario. Fare cinema a Bologna**  
**20.15 LADRI DI CADAVERI – BURKE & HARE** (*Burke & Hare*, GB/2010) di John Landis (91') **FLURISIA**  
“Una storia vera, fuorché nelle parti che non lo sono”. Siamo in una cupa e nebbiosa Edimburgo, nel 1828: come in un horror anni Trenta, la scienza medica ha bi-

**Il piacere della visione:**

**22.30 I RAGAZZI STANNO BENE**  
(The Kids Are All Right, USA/2010)  
Ambiente borghese, professioni gratificanti, bella casa con giardino. Una famiglia come tante: ma al posto di un padre e una madre, ci sono due madri, le lesbiche cinquantenni Annette Bening e Julianne Moore. Uno dei due figli adolescenti esprime il desiderio di conoscere il padre biologico che entrerà nell'insieme domestico innescando dinamiche inattese. "Indie", familista, progressista. (vdd)

**Il piacere della visione:**

**22.30 127 ORE**  
(127 Hours, USA-GB/2010) di Danny Boyle (90') **VO. SOTT.**  
Un amante degli sport estremi rimane imprigionato in un canyon dello Utah per 127 lunghe ore. Boyle trasforma l'immobilismo forzato del protagonista in una sorta di "azione" cinematografica, usando accelerazioni e rallenti, soggettive impossibili, arditi movimenti di macchina. Facendo vagare la mente del giovane tra deliri, riflessioni esistenziali, memorie del passato, riesce a creare una suspense emotiva tutta dipinta sul volto terrorizzato di James Franco. (vdd)

**23 SABATO**

**Il piacere della visione:**  
**22.30 IL DONNA CHE CANTA – INCENDIES**  
(Incendies, Canada-Francia/2010)  
Un padre creduto morto e un fratello di cui ignoravere l'esistenza. Il testamento di una madre consegna ai due figli una sconvolgente verità che li porterà a ripercorrere il destino tragico e il coraggio di una donna eccezionale, marchiata a fuoco dalla guerra e dall'odio. Adattamento dell'opera teatrale *Incendies* di Wajdi Mouawad, un film che racconta la sanguinosa storia recente del Libano attraverso un percorso iniziatico esaltato da una sceneggiatura a orologeria e ad alta tensione. (ac)

**Il piacere della visione:**

**22.15 I RAGAZZI STANNO BENE** (replica) **VO. SOTT.**  
**Il piacere della visione:**  
**22.15 HEREAFTER**  
(USA/2010) di Clint Eastwood (129') **VO. SOTT.**  
Un film che custodisce il paranoico immergendo nei misteri irrisolti della vita dopo la morte. *Hereafter* accosta tre storie geograficamente lontane, benché legate da fili destinati a intrecciarsi, dominate dal personaggio di Matt Damon, che vive il suo "dono" extrasensoriale come una maledizione. Più che un racconto sull'aldilà, è pro-

**25 LUNEDÌ**

**Schermi e Lavagne. Cineclub per ragazzi**  
**18.00 RAMONA E BEEZUS** (replica) **€ & L**  
**17.45 ANIMALS UNITED** (replica) **FLURISIA**  
**Da Garibaldi al Caimano. Come il cinema ha raccontato l'Italia. Luci e ombre della storia nella sala buia. 4. La Seconda guerra**  
**18.00 ROMA CITTÀ APERTA**  
(Italia/1945) di Roberto Rossellini (98') \*  
Il film emblema del Neorealismo è una magistrale rievocazione dell'occupazione nazista della capitale, realizzata a distanza di pochi mesi dagli eventi e con pochi mezzi. Fra le storie che si intrecciano, le più memorabili riguardano la Pina di Anna Magnani e il don Pietro di Aldo Fabrizi. “Cercavo di cogliere le cose nella loro essenza. Nient'altro” (Roberto Rossellini).  
precede  
**VIA TASSO**  
(Italia/1960) di Luigi Di Gianni (10')  
Il film ricostruisce, alternando immagini d'epoca e riprese contemporanee, alcune vicende legate all'occupazione nazista di Roma.

**Schermi e Lavagne. Cineclub per ragazzi**

**18.00 RAMONA E BEEZUS**  
(Ramona and Beezus, USA/2010)  
Elizabeth Allen (104') **€ & L**  
La piccola Ramona, otto anni, combina una serie di guai che mettono in imbarazzo la sorella maggiore Beatrice, da lei soprannominata Beezus perché non riesce a pronunciare il suo nome correttamente. Tratto dalla serie di libri dell'amatissima scrittrice statunitense Beverly Cleary. (g)

**Schermi e Lavagne. Cineclub per ragazzi**

**18.00 RAMONA E BEEZUS**  
(Ramona and Beezus, USA/2010)  
Elizabeth Allen (104') **€ & L**  
La piccola Ramona, otto anni, combina una serie di guai che mettono in imbarazzo la sorella maggiore Beatrice, da lei soprannominata Beezus perché non riesce a pronunciare il suo nome correttamente. Tratto dalla serie di libri dell'amatissima scrittrice statunitense Beverly Cleary. (g)

**27 MERCOLEDÌ**

**Fare cinema a Bologna**  
**18.30 OLD CINEMA. BOLOGNA MELODRAMA** (replica)

**Il piacere della visione:**

**20.00 SCARPETTE ROSSE** (replica) **VO. SOTT.**  
**Il mercoledì del documentario. Docintour 2011**  
**22.40 SILVIO FOREVER**  
(Italia/2011) di Roberto Faenza e Filippo Macelloni (85') **DOC**  
Ideato dagli autori del libro *La Casta*, Gian Antonio Stella e Sergio Rizzo, un cineritratto di Silvio Berlusconi. “Piacchia o non piaccia, nessuno è più rappresentativo dell'Italia di oggi quanto il Cavaliere. Anche indipendentemente dalla tenuta del suo governo e dal suo destino personale, che alcuni sognano al Quirinale, altri ai Caraibi”. (adm)

**28 GIOVEDÌ**

**Il cinema secondo Bergman**  
**18.00 PASSIONE** (replica) \* **VO. SOTT.**  
**Quando l'animazione si fa grande**  
**20.00 L'ILLUSIONISTA**  
(L'illusioniste, GB-Francia/2010) di Sylvain Chomet (80')  
Un prestigitore alla fine degli anni Cinquanta si ritrova senza plauso e soprattutto senza pubblico. Solo una bambina crederà ai suoi trucchi ormai obsoleti. Nel mondo del boom economico, della tecnologia e del rock "n' roll" non c'è più spazio per le illusioni di un vecchio mago e per una certa umanità. È quello che ci dice nel suo piccolo capolavoro Chomet, adattando l'ultima magnifica sceneggiatura di Tati. (ft)

**Il piacere della visione:**

**22.15 IL CIGNO NERO**  
(Black Swan, USA/2010) di Darren Aronofsky (110')  
Nel cuore impavido del melodramma. Vita di ballerina, tra ambizione che consuma e desideri repressi. Si sfida la forza di gravità, si forzano i confini della mente. Si pensa naturalmente a *Scarpetta rosse*: il debito (edificata) con il film di Powell è evidente, come la sua trasfigurazione nevrotica. Natalie Portman è premio Oscar 2011 come miglior protagonista. (pcris)

**Emergenti. Il cinema di Brillante Mendoza**

**18.00 MASAHISTA**  
(Filippine/2005) di Brillante Mendoza (76') \* **VO. SOTT.**  
Dopo una brillante carriera in campo pubblicitario, Mendoza approda al cinema raccontando la vera storia di un giovane massaggiatore di una sauna gay richiamato al paese natio per partecipare al funerale del padre. Messa in scena di due rappresentazioni del dovere fortemente ritualizzate: quello sacro riservato ai morti e quello segreto da compiere con il cliente nell'intimità del sesso a pagamento. Pardo d'Oro al Festival di Locarno 2005. (ac)

**30 SABATO**

**Il cinema secondo Bergman**  
**20.00 IL RITO**  
(Riten, Svezia/1969) di Ingmar Bergman (72') \* **VO. SOTT.**  
Primo film realizzato per la televisione, è un implacabile gioco al massacro dove tre attori sono inquisiti da un giudice per omicidio. In un crescendo di umiliazioni, rappresentano lo spettacolo davanti a lui, un rituale che fa emergere le angosce del magistrato e lo uccide. Una nuova, vertiginosa, messa a nudo dell'artista e la raffinata "vendetta" di Bergman contro i censori. (rc)

**Emergenti. Il cinema di Brillante Mendoza**

**17.30 LOLA**  
(Francia-Filippine/2009) di Brillante Mendoza (110') \* **VO. SOTT.**  
Nel suo ultimo film, presentato in concorso a Venezia 2009, Mendoza pedina zavorzatamente due anziane donne che si arrangeranno per racimolare i soldi necessari ai rispettivi nipoti, l'uno la vittima, l'altro il sospetto assassino di un crimine. Spiccato sottoproletario della Manila di oggi che fa pensare alla Roma di *Umberto D.*, in cui lo squallore del paesaggio fisico è umano e a tratti riscattato da una rete di miserabili eppure dignitosa solidarietà. (ac)

**26 MARTEDÌ**

**Il cinema secondo Bergman**  
**18.00 PASSIONE**  
(En passion, Svezia/1969) di Ingmar Bergman (101') \* **VO. SOTT.**  
Ancora girato nella desolazione dell'isola di Fårö, è un film scarno ed essenziale, dal taglio quasi sperimentale (gli attori intervengono a commentare i propri personaggi). Bergman confronta le solitudini

**Il piacere della visione:**

**22.15 IL CIGNO NERO**  
(Black Swan, USA/2010) di Darren Aronofsky (110')  
Nel cuore impavido del melodramma. Vita di ballerina, tra ambizione che consuma e desideri repressi. Si sfida la forza di gravità, si forzano i confini della mente. Si pensa naturalmente a *Scarpetta rosse*: il debito (edificata) con il film di Powell è evidente, come la sua trasfigurazione nevrotica. Natalie Portman è premio Oscar 2011 come miglior protagonista. (pcris)

**Emergenti. Il cinema di Brillante Mendoza**

**18.00 MASAHISTA**  
(Filippine/2005) di Brillante Mendoza (76') \* **VO. SOTT.**  
Dopo una brillante carriera in campo pubblicitario, Mendoza approda al cinema raccontando la vera storia di un giovane massaggiatore di una sauna gay richiamato al paese natio per partecipare al funerale del padre. Messa in scena di due rappresentazioni del dovere fortemente ritualizzate: quello sacro riservato ai morti e quello segreto da compiere con il cliente nell'intimità del sesso a pagamento. Pardo d'Oro al Festival di Locarno 2005. (ac)

**30 SABATO**

**Il cinema secondo Bergman**  
**20.00 IL RITO**  
(Riten, Svezia/1969) di Ingmar Bergman (72') \* **VO. SOTT.**  
Primo film realizzato per la televisione, è un implacabile gioco al massacro dove tre attori sono inquisiti da un giudice per omicidio. In un crescendo di umiliazioni, rappresentano lo spettacolo davanti a lui, un rituale che fa emergere le angosce del magistrato e lo uccide. Una nuova, vertiginosa, messa a nudo dell'artista e la raffinata "vendetta" di Bergman contro i censori. (rc)

**Emergenti. Il cinema di Brillante Mendoza**

**17.30 LOLA**  
(Francia-Filippine/2009) di Brillante Mendoza (110') \* **VO. SOTT.**  
Nel suo ultimo film, presentato in concorso a Venezia 2009, Mendoza pedina zavorzatamente due anziane donne che si arrangeranno per racimolare i soldi necessari ai rispettivi nipoti, l'uno la vittima, l'altro il sospetto assassino di un crimine. Spiccato sottoproletario della Manila di oggi che fa pensare alla Roma di *Umberto D.*, in cui lo squallore del paesaggio fisico è umano e a tratti riscattato da una rete di miserabili eppure dignitosa solidarietà. (ac)

**28 GIOVEDÌ**

**Il cinema secondo Bergman**  
**17.30 LOLA**  
(Francia-Filippine/2009) di Brillante Mendoza (110') \* **VO. SOTT.**  
Nel suo ultimo film, presentato in concorso a Venezia 2009, Mendoza pedina zavorzatamente due anziane donne che si arrangeranno per racimolare i soldi necessari ai rispettivi nipoti, l'uno la vittima, l'altro il sospetto assassino di un crimine. Spiccato sottoproletario della Manila di oggi che fa pensare alla Roma di *Umberto D.*, in cui lo squallore del paesaggio fisico è umano e a tratti riscattato da una rete di miserabili eppure dignitosa solidarietà. (ac)

**Emergenti. Il cinema di Brillante Mendoza**

**22.15 TIRADOR**  
(Filippine/2007) di Brillante Mendoza (86') \* **VO. SOTT.**  
Mendoza riparte ancora dagli slums di Manila per tracciare parabole di vite disilluse, polverose. Come quelle di quattro piccoli ladri (tiradores) che sopravvivono ai margini della società in favelas dalle condizioni igieniche impossibili e i cui abitanti sono vittime di continui raid della polizia corrotta. Corale ritratto di caotico orrore metropolitano in cui a risaltare sono gli sguardi innocenti dei più giovani. Premio Caligari alla Berlinale 2007. (ac)

**Emergenti. Il cinema di Brillante Mendoza**

**18.00 MASAHISTA**  
(Filippine/2005) di Brillante Mendoza (76') \* **VO. SOTT.**  
Dopo una brillante carriera in campo pubblicitario, Mendoza approda al cinema raccontando la vera storia di un giovane massaggiatore di una sauna gay richiamato al paese natio per partecipare al funerale del padre. Messa in scena di due rappresentazioni del dovere fortemente ritualizzate: quello sacro riservato ai morti e quello segreto da compiere con il cliente nell'intimità del sesso a pagamento. Pardo d'Oro al Festival di Locarno 2005. (ac)

**30 SABATO**

**Il cinema secondo Bergman**  
**20.00 IL RITO**  
(Riten, Svezia/1969) di Ingmar Bergman (72') \* **VO. SOTT.**  
Primo film realizzato per la televisione, è un implacabile gioco al massacro dove tre attori sono inquisiti da un giudice per omicidio. In un crescendo di umiliazioni, rappresentano lo spettacolo davanti a lui, un rituale che fa emergere le angosce del magistrato e lo uccide. Una nuova, vertiginosa, messa a nudo dell'artista e la raffinata "vendetta" di Bergman contro i censori. (rc)

**Emergenti. Il cinema di Brillante Mendoza**

**17.30 LOLA**  
(Francia-Filippine/2009) di Brillante Mendoza (110') \* **VO. SOTT.**  
Nel suo ultimo film, presentato in concorso a Venezia 2009, Mendoza pedina zavorzatamente due anziane donne che si arrangeranno per racimolare i soldi necessari ai rispettivi nipoti, l'uno la vittima, l'altro il sospetto assassino di un crimine. Spiccato sottoproletario della Manila di oggi che fa pensare alla Roma di *Umberto D.*, in cui lo squallore del paesaggio fisico è umano e a tratti riscattato da una rete di miserabili eppure dignitosa solidarietà. (ac)

**28 GIOVEDÌ**

**Il cinema secondo Bergman**  
**17.30 LOLA**  
(Francia-Filippine/2009) di Brillante Mendoza (110') \* **VO. SOTT.**  
Nel suo ultimo film, presentato in concorso a Venezia 2009, Mendoza pedina zavorzatamente due anziane donne che si arrangeranno per racimolare i soldi necessari ai rispettivi nipoti, l'uno la vittima, l'altro il sospetto assassino di un crimine. Spiccato sottoproletario della Manila di oggi che fa pensare alla Roma di *Umberto D.*, in cui lo squallore del paesaggio fisico è umano e a tratti riscattato da una rete di miserabili eppure dignitosa solidarietà. (ac)

**LE COLLABORAZIONI**

**DA GARIBALDI AL CAIMANO: COME IL CINEMA HA RACCONTATO L'ITALIA. LUCI E OMBRE DELLA STORIA NELLA SALA BUIA. 4. LA SECONDA GUERRA**  
Da un'idea di Antonio Faeti in collaborazione con Istituto Storico PARR Emilia-Romagna, Fondazione Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Museo del Risorgimento, Dipartimento di politica, istituzione e storia di Scienze politiche, Dipartimento di Storia, Anpi, Musica Insieme Bologna – Maestri d'Italia.

**IL CINEMA SECONDO BERGMAN**

rassegna organizzata da Cineteca di Bologna e Museo del Cinema di Torino, con il supporto di Swedish Institute e Svensk Filmindustr, in collaborazione con Svenka Filminstitut, Ingmar Bergman Foundation, Ambasciata di Svezia in Italia, Stiftung Deutsche Kinemathek, AICCRE, Festival Internazionale del Cinema di Berlino e con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna.

**EMERGENTI. IL CINEMA DI BRILLANTE MENDOZA**

rassegna organizzata in collaborazione con Atlantide Entertainment e con il patrocinio di Ambasciata della Repubblica delle Filippine e Consolato delle Filippine

**QUANDO L'ANIMAZIONE SI FA GRANDE**